



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900591215
Data Deposito	21/04/1997
Data Pubblicazione	21/10/1998

Titolo

DISPOSITIVO DI IDENTIFICAZIONE PERSONALE PER ABILITAZIONE DI OPERAZIONI BANCARIE

PD 9711000028



DESCRIZIONE:

Il trovato in oggetto realizza un dispositivo di identificazione personale, attraverso un qualunque colloquio a distanza fra operatore di banca e cliente, finalizzato all'abilitazione di operazioni bancarie richieste dal cliente stesso.

In estrema sintesi tale dispositivo è costituito da una procedura di crittografia, i cui algoritmi per ovvie ragioni di sicurezza non sono resi pubblici e possono essere personalizzati per ogni istituto bancario, che viene eseguita, a partire da dati inseriti dal cliente stesso, in seguito alla pressione di un pulsante dedicato integrato nel dispositivo stesso, e restituisce una ulteriore sequenza di dati.

Per ragioni di maggiore accettabilità del dispositivo anche da parte degli utenti meno avvezzi alla tecnologia e per fornire loro ulteriori funzioni di utilità accessoria, è preferibile che esso sia integrato nel corpo di una normale calcolatrice numerica, vedi Figura n.1 allegata, dotata delle proprie funzionalità tradizionali e del tasto dedicato denominato "bank" che è in grado di avviare la procedura di identificazione che verrà descritta nel seguito.

Tale integrazione, le diciture dei tasti e/o pulsanti ed eventuali dimensioni dichiarate non costituiscono elemento caratterizzante del trovato in oggetto il quale potrà esse-



ET

re realizzato in svariati altri modi ed anche come dispositivo autonomo, conservando le proprie caratteristiche tecniche e funzionali di cui alla successiva descrizione operativa ed alle correlate rivendicazioni.

Da un punto di vista operativo, l'utente che desideri ordinare delle operazioni bancarie per proprio conto deve innanzitutto mettersi in comunicazione, telefonicamente od in qualunque altro modo, con il proprio istituto di credito; l'operatore addetto, ad esempio un cassiere, come prima operazione gli richiederà di qualificarsi in termini di nome, cognome, numero di conto corrente e quant'altro necessario.

L'addetto, dopo aver avviata una specifica procedura operante sul sistema informatico bancario, digiterà sul proprio terminale tutte le informazioni ricevute, ricevendone in risposta un **codice di accesso** generato da un algoritmo di crittografia analogo a quello operante sul dispositivo di cui al trovato in oggetto.

L'addetto provvederà a comunicare tale codice di accesso all'utente, il quale lo digiterà sulla tastiera del dispositivo di identificazione in oggetto seguito da un proprio codice personale di identificazione (codice PIN) soltanto a lui noto; al termine della sequenza premerà il tasto "bank" che informa il processore del dispositivo di avviare l'algoritmo di crittografia locale.



ET

Tale algoritmo è costituito da un programma del dispositivo in oggetto, assolutamente inaccessibile e non modificabile, che applica delle regole di crittografia non rese pubbliche e che alla fine della propria elaborazione produce un **codice di abilitazione** che viene visualizzato sul visore del dispositivo.

L'utente comunicherà quindi il codice così ottenuto all'operatore della banca il quale lo digiterà sulla tastiera del proprio terminale; un apposito programma di decrittazione, ovvero in grado di applicare le regole crittografiche nel verso opposto, verificherà l'esattezza del codice di abilitazione fornito dall'utente.

L'esito positivo del controllo comporterà il riconoscimento dell'utente che potrà quindi a partire da quel momento conferire con l'operatore per ordinargli tutte le possibili transazioni previste dall'istituto bancario per tale tipo di rapporto a distanza.

Risulta evidente che un dispositivo realizzato come nell'allegata Figura 1 consente la gestione di soli codici di tipo numerico; una diversa realizzazione può consentire di utilizzare anche codici alfanumerici e/o con simboli senza per questo costituire un dispositivo diverso dal trovato in oggetto.

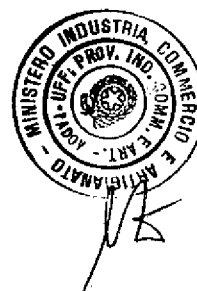
L'estrema semplicità di utilizzo del dispositivo descritto lo rende adatto all'impiego da parte di qualunque persona,

ET

caratteristica che unita all'ipotizzabile basso costo realizzativo ne può garantire la diffusione per tutti coloro che intrattengono rapporti con gli istituti bancari.

La sicurezza del metodo di identificazione unita alla compattezza dimensionale e quindi alla estrema portabilità ed all'autonomia energetica (alimentazione a batteria) rendono il trovato in oggetto un ottimo strumento per poter effettuare operazioni bancarie a distanza in tempo reale sia da casa propria che da qualunque altro posto del mondo ci si trovi.

Esso costituisce quindi un ottimale strumento di lavoro per qualunque utilizzatore privato e professionale ed in più può essere uno strumento insostituibile per quelle categorie di persone che abbiano difficoltà od impossibilità di spostamento quali ad esempio gli anziani e gli handicappati fisici ai quali verrebbe quindi offerta l'opportunità di gestire autonomamente il proprio rapporto con gli istituti di credito.



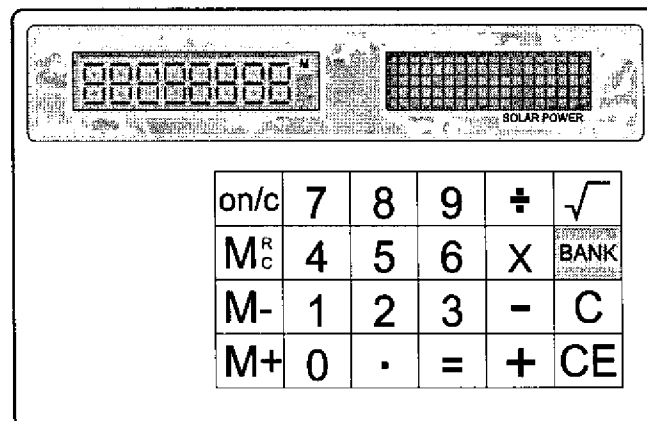
ET

RIVENDICAZIONI:

1. Qualunque dispositivo portatile/portabile e dotato di alimentazione autonoma, finalizzato all'identificazione a distanza di utenti bancari, che applichi algoritmi di crittografia a codici, di qualunque natura, inseriti dall'utilizzatore nel dispositivo stesso e che produca un codice correlato, dipendente dagli algoritmi in esso registrati, verificabile da una apposita procedura inversa di decrittazione.
2. L'integrazione di un dispositivo che realizzi le funzionalità descritte nella presente relazione e di cui alla precedente rivendicazione, in qualunque altro sistema e/o dispositivo della più varia natura e destinazione d'uso.
3. Qualunque procedura funzionale, realizzata anche tramite dispositivi e/o sistemi diversi da quelli illustrati nella presente relazione, che si basi sullo scambio di un codice iniziale fornito dall'operatore bancario all'utente da riconoscere e sulla restituzione dall'utente all'operatore di un codice risultante dall'applicazione di un qualunque algoritmo di crittografia al precedente codice seguito o meno da un codice di identificazione personale segreto dell'utente.

T.S.A. Engineering S.r.l.**Ing. Enrico Trevisan***Enrico Trevisan*

PD 97U 000028



on/c	7	8	9	÷	√
M ^R _C	4	5	6	X	BANK
M-	1	2	3	-	C
M+	0	.	=	+	CE

Ewerlo Zeniten

TAVOLA N.1